

i dossier

www.freefoundation.com

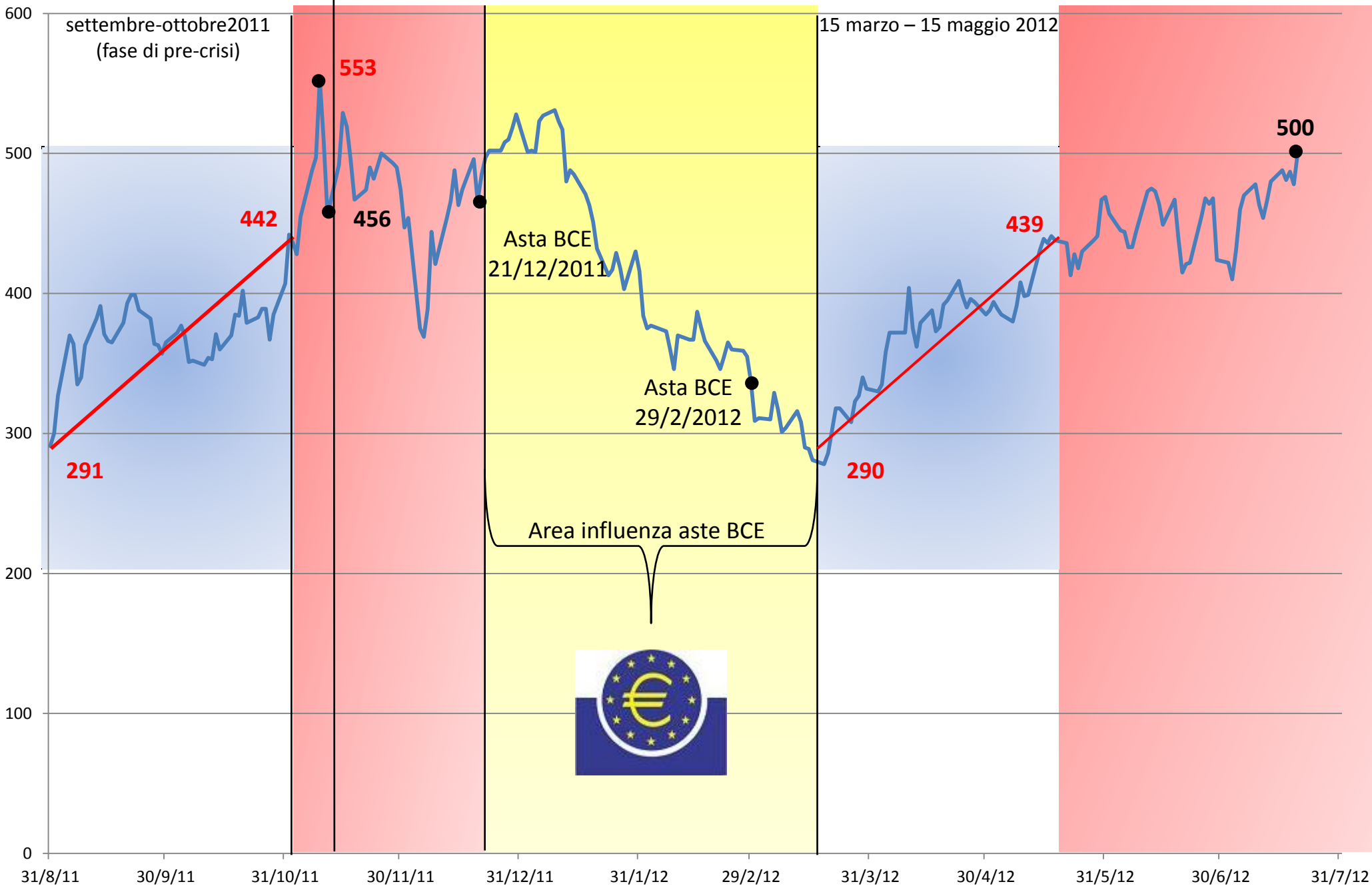
TORMENTONE SPREAD

IL TERMOMETRO DEL RISCHIO ITALIANO

23 luglio 2012

a cura di Renato Brunetta

Annuncio dimissioni governo Berlusconi 11/11/2011



TORMENTONE SPREAD

3

- **L'andamento degli spread nel periodo settembre-ottobre 2011, che ha portato all'esplosione di novembre 2011 e alla crisi del governo Berlusconi, è assolutamente sovrapponibile, per arco temporale, punti base e inclinazione, all'andamento di metà marzo-metà maggio 2012 (da 290-291 punti base a 439-442).**

TORMENTONE SPREAD

4

- **Allo stesso modo, la media degli spread nel periodo primo novembre-metà dicembre 2011, pari a 468 punti base, si attesta a un livello molto simile a quello della media degli spread nel periodo metà maggio-metà luglio 2012, pari a 451 punti base: alto, altissimo, febbrile.**

TORMENTONE SPREAD

5

- Ricordiamo che **il calcolo della media degli spread per un dato periodo serve a stimare gli oneri del servizio del debito collegati ai rendimenti dei titoli assegnati nelle aste di quello stesso periodo;**
- L'andamento degli spread sul mercato secondario nei periodi precedenti ogni singola asta, infatti, influenza i rendimenti dei titoli emessi sul mercato primario.

TORMENTONE SPREAD

6

- Analizzando i rendimenti dei titoli del mercato primario, emerge che **nulla è cambiato da luglio 2011** (mese in cui è scoppiata la tempesta degli spread) **ad oggi, nonostante il governo tecnico.**

TORMENTONE SPREAD

7

- **Il rendimento medio ponderato dei Btp a 10 anni collocati sul mercato primario con le ultime 7 aste del governo Berlusconi (maggio 2011-novembre 2011), è più basso dello 0,79% rispetto al rendimento medio ponderato dei Btp a 10 anni collocati con le 7 aste del governo Monti (dicembre 2011-giugno 2012).**

TORMENTONE SPREAD

- Una riduzione degli spread si era verificata tra metà dicembre 2011 e metà marzo 2012 **grazie all'intervento della BCE, che ha fornito liquidità al sistema bancario europeo** per più di 1.000 miliardi di euro a un tasso di interesse dell'1%;
- Tuttavia, **gli effetti sono stati solo temporanei**, così come non sarebbero duraturi gli effetti dello scudo anti-spread fortemente voluto dal premier Monti.

TORMENTONE SPREAD

- Quello che c'è da fare in Europa è chiaro a tutti, da tempo: **unione bancaria, economica, fiscale e politica, nonché attribuzione alla Banca Centrale Europea, attraverso le necessarie modifiche dei trattati, del ruolo di prestatore di ultima istanza. E bisogna farlo subito.**